

ABBONAMENTI

La Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale . . . 12 trimestrale . . . 6 mese . . . 2

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta la 1^a pagina costa cent. 10 alla linea. Per più volte o farla un abbonamento in 1111 pagine cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. - Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 - arretrate Cent. 20.

Udine, 10 febbraio

La questione dell'Egitto tiene anche oggi il primo posto nella stampa straniera; ma non basta, ieri su essa questione vennero chieste nella Camera dei Comuni esplicite dichiarazioni dal Governo. Ed un lungo telegramma da Londra ci dà un sunto del discorso proferito da Gladstone in risposta a Northcote, che all'indugoso riconosce i diritti delle altre Potenze, oltre l'Inghilterra e la Francia, per intervenire negli affari finanziari e giudiziari. Ma dallo stesso discorso rilevandoci le simpatie di Gladstone verso quel movimento inciviltore che ci è destato in Egitto, e conoscendoci la debolezza della Porta e gli intendimenti della Germania, non è improbabile che assai presto trattisi per l'Egitto di una riforma assai radicale, tale cioè di costituire di esso uno Stato a sé, focolare della futura civiltà africana. Anzi un telegramma da Berlino dice oggi chiaramente essere intenzione di Bismarck di rendere l'Egitto Stato indipendente come il Belgio sotto una garanzia europea.

Nei diari austro-ungarici troviamo telegrammi accennanti a scorrerie degli insorti; ma non rivelano lo stato vero delle cose. Secondo un telegramma da Antivari, il principe del Montenegro, a provare la sua condotta corretta, avrebbe negato udienza ad una Deputazione di Crivosciani.

Gravi sono sempre le notizie della Gallizia, e tanto che quel Luogotenente conte Potocki avrebbe spedite a Vienna le sue dimissioni. E continuano gli arresti di persone appartenenti alla più eletta società, si sciolgono Associazioni e Clubs, e si fanno perquisizioni dalla polizia per sospetti di propaganda panslavista.

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 7 febbraio.

Sommario. L'eredità col beneficio dell'inventario - Ancora della questione d'Egitto - Autonomia dei Popoli - Sviluppo delle nazionalità - La Francia pacifica - Il Ministero Freycinet e la revisione del Patto costituzionale.

Quando vi dicevo che il passaggio di Gambetta al potere sarebbe stata una disgrazia per la Francia, taluni avranno forse pensato che io mi lasciassi guidare dalla passione nel pronunciare tale sentenza. Gli avvenimenti, però, sono venuti a confermare che io male non m'apponevo ed il Gabinetto Freycinet trovandosi nella condizione d'un erede che è costretto di liquidare l'eredità col beneficio di legge e d'inventario. Nella questione dell'Egitto il Gabinetto

francese non accettò la responsabilità della nota collettiva, e comincia a comprendere come sarebbe fare il gioco della Germania, se si volesse ritenere la Francia solidaria coll'Inghilterra, e si pretendesse l'esercizio di un protettorato sull'Egitto ed al caso di appoggiare colla forza tale pretesa contro l'Europa tutta, la quale a sua volta pretende d'aver voce in capitolo.

Ora che la Germania ha preso sotto la sua protezione la Turchia, e che questa rivendica l'alto dominio sopra l'Egitto, la Francia trova più prudente di ritirare la sua spilla dal dito, anziché correre rischio di una guerra generale, in cui avrebbe contro l'Europa coalizzata alla insurrezione generale degli Arabi dell'Africa settentrionale.

La Francia comprende la necessità di camminare prudente e l'Inghilterra senza la Francia, paralizzata com'è dall'irrequieta Irlanda, accetterà senza troppe difficoltà le decisioni dell'Europa nella questione africana. Anche l'Austria, se fosse bene ispirata, cercherebbe tirarsi d'impaccio nella questione degli slavi del mezzogiorno, e lungi dallo ostinarsi a voler contenere colla forza popoli che aspirano all'indipendenza, sacrificando il falso amor proprio alla necessità ineluttabile, favorirebbe la formazione d'una grande Serbia e potrebbe in questo caso ottenere dei grandi vantaggi materiali mediante le transazioni commerciali, data la sua maggiore attività nelle industrie e la facilità d'utilizzare i prodotti naturali delle Province finitime.

L'Inghilterra dovette bene rassegnarsi alla indipendenza dell'America, come la Spagna, benchè le provincie dell'America fossero colonie abitate da connazionali. L'indipendenza e l'autonomia de' popoli è ormai divenuta una necessità primordiale dell'equilibrio politico; ed è su questa base che si stipulerà il trattato finale che porrà fine alla guerra fra Popolo e Popolo, e che colle strade ferrate e coi telegrafi e per gli interessi materiali diventando ogni guerra in Europa fatale, la si deve considerare un vero fratricidio. Si persuadano dunque i Governi d'Europa che al principio della forza bisogna sostituire quello della giustizia, e che il principio delle nazionalità autonome ed indipendenti può soltanto operare il miracolo della soppressione della guerra, mediante la soppressione, se non completa almeno parziale, delle Armate permanenti le quali divorano la metà del tesoro pubblico, ed isteriliscono milioni di traccia condannate a maneggiare un fucile, anziché il maglio o l'aratro.

Il Governo francese, ora ch'è in mano d'uomini saggi e del pubblico bene desiderosi, eviterà, per quanto sia compatibile colla dignità della Francia,

ogni causa di conflitto, ed il famoso grande ministro potrà meditare nella solitudine e nell'isolamento quanto debba consolarsi d'essere stato esaurato e che la Camera de' Deputati nella memorabile seduta del 26 gennaio abbia tagliato corto alla sua dittatura e tarpate l'ali nascenti all'aquila Cesarea del figlio di Cahors.

La Camera è ridivenuta indipendente, e il privato sinodico dei Gambettisti avrà la sorte della serpe, la quale si ostina a mordere il macigno.

L'interpellanza Granet-Locray venne esaurita con un voto favorevole al Ministero; ed esso avrebbe ottenuto cento voti di più, se si fosse trattato d'un voto puro e semplice.

Il Gabinetto Freycinet è sostenuto da una grande maggioranza della Camera, dalla stampa in generale, e quindi dalla pubblica opinione. Il popolo col suo raro buon senso aveva compreso che Gambetta avrebbe condotta la Francia alla rovina. Atterrito il colosso, il popolo attenderà che la Revisione venga discussa, e spera che com'è il Congresso vorrà formularlo, il nuovo Patto costituzionale sarà maturamente discusso e pacificamente elaborato in modo che riesca opera viva e feconda, e tale da ricevere la consecrazione di stabilità, come accadde della Costituzione d'America che sta come roccia inconcussa da oltre un secolo.

Nulla.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 9 febbraio.

Presidenza FARINI

Riprendesi la discussione sulla modificazione all'articolo 25 della Costituzione.

Depretis osserva che la questione della rappresentanza delle minoranze è stata ingrossata di soverchio e desidera ridurre alla giusta misura.

La disposizione della legge relativa alle dette minoranze fu approvata a unanimità dopo lunghi studi dalla Commissione. Fu poi accettata dal ministero, benchè non l'avesse compresa nel suo primo disegno e ne disse le ragioni. Dichiarò poi che, mentre il ministero poneva la questione di fiducia sullo scrutinio, quanto al voto limitato, intendeva di convenire colla commissione ed anche lasciava giudice la Camera.

La Commissione ha ora cambiato la sua prima proposta, e ne sursero gravi controversie che quasi compromettono l'intera legge. Ciò lo preoccupa e cerca

la soluzione. Benchè le minoranze trovino sempre modo di farsi rappresentare; stima conveniente che la rappresentanza delle minoranze sia compresa nella legge, perchè senza quella è viziato il sistema rappresentativo. Credo però che l'ultima proposta della Commissione ecceda il bisogno, e non l'accetta. Dimostra che anche nei collegi eletti alle minoranze possono riuscire eletti deputati di sinistra. Desidera che anche questa seconda parte della riforma elettorale ottenga quella grande maggioranza di voti che ha tanto splendidamente ammesso la prima dello scrutinio.

Esorta pertanto si ammetta il voto limitato in equa misura.

Coppino, relatore, mal comprendendo che la parte più avanzata della Camera osteggi la rappresentanza delle minoranze spera che vorrà ammetterla almeno per esperimento; anche la Commissione, affine di facilitare l'approvazione, condiscende a tornare alla sua prima proposta restringendo i collegi destinati alle minoranze.

Dopo tale dichiarazione esamina le obiezioni fatte al sistema della rappresentanza delle minoranze e le combatte, mostrando quanto essa necessaria sia in un Governo rappresentativo anche per tenere forti e compatte le maggioranze.

Parlano per dichiarazioni personali Indelli e Branca.

Dopo discussioni su vari ordini del giorno, il Presidente del Consiglio dichiara non potere accettare alcun emendamento che escluda il voto limitato. Propone pertanto che si decida di ammettersi in massima o no il voto limitato. Quindi ritirano i loro ordini del giorno La Porta, Lazzaro, Morana e Carnazza-Amari e mandasi a voti per appello nominale il seguente ordine del giorno di Tajani, non accettato dalla Commissione nè dal Ministero: «La Camera, ritenuto che il voto limitato è un diritto legittimo delle elezioni, passa all'ordine del giorno».

Non è approvato con voti 216 contro 140 e 5 astensioni.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. È smentito ogni disaccordo fra i ministri Mancini e Depretis circa la nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi. Si conferma che Noailles tornerà a Roma al solo scopo di presentare le proprie lettere di richiamo.

Sarà fra qualche giorno distribuita alla Camera la relazione dell'on. Parenzo sul progetto di legge pel divorzio.

La Commissione pel progetto di

legge sulle pensioni degli impiegati dello Stato ha deciso che l'impiegato possa fare dei depositi superiori a quelli prescritti dalla Legge allo scopo di percepire una pensione maggiore. In tal caso la Cassa pensioni funzionerebbe come cassa di assicurazione.

Le riscossioni delle imposte nel gennaio 1882 presentarono un aumento di lire 1,751,509.99 in confronto del gennaio 1881.

Napoli. Prosegue costante il miglioramento nella salute di Garibaldi.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Si annuncia da Bilek «Alcuni esploratori, ritornati da Bilek, annunziano che a nord di questo distretto, nella foresta fra Okoliste e Balike, furono vedute schiere d'insorti. Il t. c. Medray volse in quella direzione con un battaglione del reggimento Schmerling, ed incontrò, infatti, presso Dolusa, attingo al confine montenegrino, una schiera di circa 300 insorti, capitani a quanto pare, da Metko Starievic. Gli insorti si ritirarono oltre il confine montenegrino senza accettare una lotta colle truppe.»

Inghilterra. Secondo la Saint James Gazette, Granville protestò verbalmente ed energicamente all'ambasciatore russo contro l'azione recente del governo russo nell'Asia centrale e specialmente contro il recente trattato con la Persia. La Regina decise di recarsi in marzo a Mentone per passarvi alcuni giorni.

Il Morning Post dice che Granville conferì ieri con parecchi ambasciatori; benchè le ultime notizie dall'Egitto siano più soddisfacenti, il Governo desidera di concludere un accordo definitivo colle altre Potenze in caso di complicazioni.

Germania. La situazione finanziaria del binetto Mijatovic-Pirocician è minacciata a motivo della catastrofe finanziaria dell'Union générale.

L'effervescenza della popolazione contro il governo è crescente.

Montenegro. Il principe del Montenegro rifiutò d'accettare una deputazione di crivosciani.

Egitto. Si ha per dispiaccio dal Cairo che i controllori inglese e francese protestarono contro i termini nei quali il controllo europeo fu menzionato nel programma ministeriale.

Il Ministero egiziano rispose che le Potenze non hanno alcun diritto d'immischiarsi col mezzo dei controllori, nelle questioni dello sviluppo interno dell'Egitto.

ripeto... Non mi ascolti..... È vero, tu pensi all'altra. — E tacque.

Sul fabbricato della Salpetrière cadeva una notte seminata di stelle. La cupola rotonda, i lunghi tetti rettilinei si staccavano, come immensi tagli neri sul fondo del cielo, d'un chiaro azzurro. Le serventi di sala venivano dalla lezione che loro si impartiva ogni sera all'antiteatro. Attraverso le finestre delle sale, si vedevano vaghi luccicini rischiaranti appena le lunghe fila delle bianche tende. L'orologio dello Spedale suonava con lenti vibrazioni.

— Sì — disse Pedro — tu pensi alla giovinetta Barral! Ed hai ragione! Commuove il vedere un gentil fanciulla, delicata, inzaccherarsi in queste sale di Ospedale, per restar là accanto alla povera pazza che l'insulta, la batterà, la strangolerà un bel dì, e avendo cura delle altre per curar anche lei! Curioso carattere! Sai tu chi sia dessa?

Giorgio non rispondeva. — Sai tu come io la chiamo? Ebbene, non dimenticartene mai — soggiunse Pedro ridendo, ma commosso veramente come un giovane che ha il vero senso delle nobili azioni. — Quando la vedo in mezzo ai mucchi di biancheria sporca, di ammalate ributtanti e di mali che le dovrebbero far ribrezzo, e che niente le tolgono della sua serenità e del suo sorriso rassegnato, da brava ragazza, ebbene, ti dico che le ho trovato un soprannome; approfittane se vuoi: è un giglio in una cloaca.

AMORI DA OSPEDALE

VIII.

Il numero quattro.

Un giovinotto dai mustacchi rossi, salutandolo rispettosamente Giovanna, s'avvicinò a Vilandry, pedinandolo senza strepito.

Era Pedro. — Dunque? — domandò egli all'assistente.

— Guarda...

— Sì, mi pare voglia passare nel riparto folli! È un'agitata.

— Taci!... Se ti ode la figlia!...

Il terribile accesso che avea scosso il numero quattro finiva quasi bruscamente, come un temporale cacciato dal vento. Solo persistevano ancora dei fremiti singolari, dei contorcimenti strani della bocca, come gli ultimi mugolii del tuono. Giovanna asciugava colle lunghe sue dita bianche, la schiuma rimasta in quelle labbra contorte, quasi tumefatte. Dalla fronte grinzosa della madre inerte, impassibile, allontanava i capegli arruffati su quel cranio senza pensiero, e dolcemente baciandole il volto in sudore.

— Dormi mamma! — le diceva — sta buona!

Nella sala ritornata silenziosa, le ammalate parevano riaddormentarsi sotto

le lenzuola sollevate qua e là per le bizzarre posizioni delle gambe, e si udiva insieme a dei sussurri di respiri ansanti assopiti, ai flebili pianti del sonno delle febbricitanti, parole scambiantesi fra un letto e l'altro:

— E così, la ha terminata il numero quattro?...

— È meraviglioso che colle sue grida non abbia procurato accessi ad altre!...

— Dorme. Sua figlia le accomoda il letto. Lo rimbocca come ad un bambino. A quella età... Ninà bambin... ninà!

— Buona notte, spengo i miei lumini!

Un piccolo riso, come un chiocciolo, s'uni allo scherzo.

— Silenzio! — disse la sorvegliante.

Vilandry posò la mano aperta sulla fronte della malata, che ora si lasciava far tutto, senza dir parola, ricaduta improvvisamente in un mutismo, come schiacciata dalla fatica.

— Le si potrà presto levar la camicia di forza — disse — è finito!

Lo sguardo perduto della demente ebbe come una espressione di immensa riconoscenza, di muto ringraziamento, tanto eloquente, che Vilandry non poté trattenersi dal dire a Pedro:

— Vedi, ella capisce!

E capiva difatti. Una scintilla di ragione ritornava sul suo cervello ammalato. Giovanna dal canto suo s'ebbe per Vilandry uno sguardo di gratitudine tremebonda.

— Ah quanto è infelice — esclamò

la sorvegliante; — dubitai un momento che avesse a stracciare o mangiare il manico!

— Levateglielo — disse Giorgio.

La sotto-sorvegliante, esitava, come credesse imprudenza lasciarla improvvisamente in libertà.

— Ajutami, Pedro!

E Vilandry staccava, aiutato dal praticante, le fascie di tela che stringevano l'ammalata. Il magro torso d'Ermanzia apparve sotto la grossa camicia di tela, e le ossa delle spalle uscivano, spingendosi attraverso la pelle, mezzo nascosta dagli abbondanti capelli grigi. Il petto asciutto, il collo sinuoso si gonfiavano, liberi, sciolti, respirando più a lor agio.

Le gonfie labbra mormoravano una indistinta parola di grazie.

Poisci, quando la camicia andò per terra, la vecchia si lasciò cadere affranta, la testa sul capezzale, mandando un lungo sospiro di beatitudine bestiale.

Allora tutta ilare, come se in quella che poco fa pareva un'indemoniata, una bestia selvaggia, rabbiosa, che urlava e voleva morderla, ella trovava ora sua madre, Giovanna, avida di carezze, le si gettò al collo e su quel corpo magro, stecchito, come infranto.

Le sue labbra s'accollarono su quelle guancie flaccide, i suoi bruni capelli si mescevano alle trecce grigie. E con un ritorno di gioia ineffabile, sentiva sotto i suoi baci rianimarsi la sofferente. Provava l'immensa gioia della madre che

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Illuminazione elettrica. Nel giorno 15 maggio p. v. verrà aperta a Madrid, nel Buen retiro, che è il bosco di Boulogne della capitale della Spagna, una Esposizione pubblica di minerali, metalli, ceramica e vetrie. Quest'Esposizione sarà illuminata in tutta la sua estensione a luce elettrica, e sarà quindi aperta anche la notte. Secondo il piano già approvato dal sig. Alba Salcedo deputato, presidente dell'Esposizione, questa non avrà meno di tre chilometri di perimetro.

A Dewsbury, città industriale della contea di York, venne in questi ultimi giorni introdotta con buon successo l'illuminazione elettrica, a mezzo dei signori Crompton e Comp.

Presentemente è così illuminata la piazza del mercato ed i suoi accessi, e si vanno collocando le lampade elettriche nelle vie principali.

La città di Cincinnati, nello Stato dell'Ohio, è presentemente illuminata da settantacinque lampade elettriche che funzionano regolarmente ogni notte. Continue domande giungono da tutte le parti alla Compagnia che ha impresa quest'illuminazione.

Chestnut-street a Filadelfia è illuminata dal giorno 2 del passato dicembre con lampade elettriche sistema Brush, da Delaware fino a Schuykill, sopra una lunghezza di due miglia e mezza.

Quindici anni fa il sig. Gobin, ingegnere della navigazione del Rodano, espose un progetto da lui elaborato per raccogliere la forza viva sviluppata dalla corrente di quel fiume mediante macchine idrauliche. Al giorno d'oggi questo progetto sta per prendere una grande importanza, trattandosi di trarre profitto da questa forza per convertirlo in luce, in calore ed in forza motrice. Il sig. Colladon di Ginevra ha già collocato e fatto agire sul Rodano, prima del suo congiungimento con l'Arve, delle ruote idrauliche, ed il sig. Lortet, decano della Facoltà di medicina a Lione, ha avuto l'idea di illuminare a luce elettrica i nuovi edifici sulla riva Claude-Bernard che stanno per essere inaugurati.

L'applicazione del sistema di Marcello Deprez per la trasmissione e distribuzione della forza elettrica servirà a rendere pratico questo progetto.

Come abbiamo già annunciato, si stanno presentemente facendo esperimenti di illuminazione elettrica a Vienna, sul Graben e sulla piazza S. Stefano. La Neue Freie Presse dà in proposito i seguenti ragguagli:

Dal giorno 2 gennaio sono attivati sulle grandi piazze pubbliche di Vienna degli esperimenti d'illuminazione elettrica, che eccitano al più alto grado l'interesse del pubblico. Da tutti i punti della Capitale ed anche dai sobborghi è un accorrere di gente per vedere questo nuovo sistema d'illuminazione. L'impressione generale è ottima, e le fiammelle a gas che ardon di fianco alle lampade elettriche sono da queste completamente eclissate. L'effetto si fa più rimarchevole guardando le vie vicine al Graben, illuminato come al solito a gas, le quali sembrano affatto all'oscuro.

È la Società Brush che si assume l'incarico di quest'illuminazione, ed essa ha luogo ogni sera dal tramonto a mezza notte. La macchina dinamo-elettrica generatrice della corrente è collocata in Jesumirgottsstrasse, collegata ad una locomobile a vapore che si trova presso alla piazza S. Stefano. Dallo dinamo-elettrica parte un semplice filo di rame eguale ad un filo di telegrafo, si dirige alla piazza S. Stefano, passa per la Stock-im-Eisenplatz, il Graben, la Petersplatz ed il Bauernmarkt per ritornare alla macchina, formando un solo circuito della lunghezza di un chilometro, nel quale sono intercalate tutte le lampade elettriche. Tredici lampade servono all'illuminazione del Graben e della piazza S. Stefano e la quattordicesima è collocata nella Jesumirgottsstrasse.

All'istante in cui la macchina viene posta in movimento, e viene lanciata la corrente elettrica nel conduttore, tutte le lampade si accendono contemporaneamente, e così pure si spengono d'un tratto quando la macchina s'arresta. Le lampade hanno sotto un angolo di proiezione medio un'intensità luminosa di più di 200 candele, che non sarebbe sopportabile se non fosse temperata e dispersa da una balla di vetro smerigliato. La durata dei carboni è di otto ore; ma ogni lampada è provvista di una doppia guernitura di carboni che si sostituiscono automaticamente, di modo che può durare l'accendimento di ogni lampada per sedici ore senza interruzioni.

CRONACA PROVINCIALE

Le nostre ferrovie. Dalla Relazione a stampa diramata della onorevole Giunta Municipale ai signori Consiglieri, togliamo le condizioni proposte dalla Società Veneta di costruzioni pubbliche per la costruzione ed esercizio delle ferrovie interessanti la nostra Provincia.

I. Linea Cividale-Udine. La Società Veneta di pubbliche costruzioni farà domanda direttamente al Governo per la concessione, a termini della legge 29 giugno 1873 (serie II) col sussidio di L. 1000 al chilometro. La Provincia di Udine e Comuni interessati corrisponderanno alla Società concessionaria, in aggiunta al sussidio governativo, L. 22.500 annuo per 35 anni. La ferrovia sarà compiuta nel termine di 18 mesi dalla data del decreto di concessione. Il sussidio della Provincia e Comuni interessati decorrerà dall'apertura dell'esercizio.

II. Linea Casarsa-Motta. La domanda per la concessione di questa linea di IV categoria sarà fatta al Governo dalla Provincia, e saranno devoluti a favore della Società Veneta che si assume di costruirla ed esercitarla, i decimi del concorso governativo nei sensi della legge 29 luglio 1879. La Provincia e Comuni interessati pagheranno inoltre l'annuo sussidio di L. 400 al chilometro per la tratta percorrente sul territorio della Provincia di Udine di 22 chilometri, e per 35 anni. Qualora la Provincia di Udine fosse obbligata a concorrere per la linea Portogruaro-Casarsa cesserebbe l'obbligo del sussidio per la Motta-Casarsa. Decorrenza a termini di compimento come per la Cividale-Udine.

III. Linea Udine-Palmanova-Latisana. La domanda di concessione sarà fatta dalla Provincia come al precedente N. II, e resteranno a favore della Società Veneta i decimi del concorso governativo. Sussidio della Provincia di L. 1200 al chilometro per 35 anni, se nel frattempo non verrà costruito dalla Società Veneta il ponte sul Tagliamento. Quando questo ponte fosse costruito dalla Società Veneta, il sussidio aumenterà di L. 300 per 35 anni, e per tutti i chilometri da Udine a Latisana. Qualora detto ponte fosse costruito da altri, che dalla Società Veneta, resterà fermo il sussidio a L. 1200. Tempo di compimento e decorrenza dei sussidii come per le altre linee.

IV. Nel caso di riscatto per parte del Governo, a termini dell'art. 14 della legge 29 luglio 1879, la Società Veneta sarà tenuta all'ingenerazione delle opere autorizzate che fossero state esorbite dalla Provincia e Comuni.

Statistica agricola della Provincia. Continuiamo a riassumere i dati del volume ministeriale.

Birra.

Moderato consumo si fa di birra nel complesso d'Italia. Da noi le fabbriche produssero:

	Numero delle fabbriche nel	Quantità ettol. di birra prodotta nel
	1878	1879
Udine	2	2
Ospedaletto	1	0
Cividale	1	1
Tolmezzo	1	1
Gemona	0	1

È evidente che la fabbrica di Ospedaletto nel 1879 figura al nome di Gemona. È sempre la stessa ed unica fabbrica. La distinzione è apparente nel quadro del Ministero ove i compilatori non sono obbligati a sapere che Ospedaletto fa parte del Comune di Gemona e che la fabbrica di Gemona è precisamente quella di Ospedaletto. La qual fabbrica, asserisce anche il relatore del R. Ministero, ci dà della birra che sostiene la concorrenza colle fabbriche austriache.

Nel 1879 si eseguirono, alla stazione agraria di Udine, analisi di tre campioni d'orzo ed i risultamenti delle chimiche investigazioni veggonsi indicati nel seguente prospetto:

Orzo n. 1	n. 2	n. 3	
Acqua	10.85	10.83	11.45
Amido	57.27	58.21	55.93
Sostanze grasse e resinose	2.25	2.39	2.65
Cellulosa	8.29	9.12	12.06
Destesina, zucchero ed altre sostanze non azotate	5.90	5.02	6.09
Sostanze albuminoidi solubili nell'acqua	1.02	1.13	0.85
Sostanze albuminoidi insolubili	12.21	10.47	10.50
Sostanze minerali (genere pura) solubili nell'acido cloridico	1.69	1.86	1.89
Sostanze minerali (genere pura) insolubili	0.59	0.97	0.58

Tutti gli orzi analizzati appartengono alla varietà *Hordium vulgare distichum*. L'orzo contrassegnato col n. 1 proveniva da Stolzweissenbourg (Ungheria) e serviva alla fabbrica di birra di Ospedaletto (Gemona). L'orzo n. 2 proveniva da San Pietro al Natou, e quello distinto col n. 3 proveniva da Versa, presso Gradisca (Impero Austro-Ungarico), cioè da una zona per clima e terreno affatto analogo a quella della parte bassa della Provincia nostra con cui confiniamo.

Lettera aperta.

Al sig. R. Olivetto

di Marano Lacunare.

In un articolo del 2 corr. m'indirizai un po' indignato contro quella parte recalcitrante del Consiglio di Marano Lacunare che respinse ogni e qualunque concorso di spesa per la ferrovia Udine-S. Giorgio-Latisana; — ma le mie parole di biasimo si fermarono là, alieno dal coinvolgere in esse persone pregiovolissime ed intelligenti che conosco appartenere al Consiglio ed al Comune di Marano, e ritenute assenti dalla seduta di quel giorno.

Se poi la voce che correva, ed io accolsi, era inesatta riguardo al numero dei Consiglieri favorevoli, non ho colpa che della fretta, nè ci misi niente di mio.

Godò frattanto rilevare in via positiva che i voti favorevoli alla ferrovia furono tre e non uno solo, e dati da tre Consiglieri, i quali ad occhi chiusi si avrebbe giurato favorevoli e ben compresi del loro mandato; — peccato che la deliberazione resti la stessa.

Se verbigravia delle L. 500 di quoto ripartito, il Consiglio Maranese avesse accettato pagarlo anche L. 50 soltanto, avremmo potuto indurre per L. 50 stimato il vantaggio della ferrovia avvicinata al paese di oltre 30 chilometri, e vada per l'apprezzamento; ma, viddi il rifiutare qualunque compartecipazione di spesa, non è certo proporzionale a quella del profitto per detto ravvicinamento della linea, e nessuno può assumersi di provarlo.

Alla conclusione, — riuscita la cosa, — in virtù del Consorzio, Marano non si sottrarrà da un contributo, avendone mostrata avversione senza effetto, non potendosi pretendere che i limitrofi Comuni fruiscono a gratis dei sacrifici di S. Giorgio. — Del resto io accennai a certi bisogni di Marano soltanto per stabilire delle condizioni materiali di luogo, — non già per denigrare.

I bisogni di Marano sono davvero facilmente riparabili per loro natura e perchè il Comune è ricco sopra qualsiasi, e che se per lo circondo il paese, — ricco di pesca, — molti altri Comuni glielo invidiano, e specie S. Giorgio che ne soffre da esso certi inannui senza possederne gli utili, ma che non pertanto, corto a finanze, votò compatto il suo quoto di L. 4 mille, cioè otto volte quello di Marano.

In fine quanto dissi non è allarmante e tampoco offensivo, bensì per constatare il fatto di una pessima impressione prodotta in provincia dalla deliberazione consigliare in parola. E con ciò io stringo la mano all'egregio sig. Rinaldo Olivetto.

S. Giorgio di Nogaro, 8 febbraio 1882.

D. S.

Incendio di un bosco. Notizie giunte ieri sera ci dicono spento l'incendio del bosco presso Dogna, di cui ieri parlammo. Speriamo che questa volta sia spento per davvero.

Caduta. Fornaiere Valentino, d'anni 66, da S. Daniele, coniugato, falegname, abitante a Trieste in Chiadino n. 152, avendo bevuto troppo, cadde l'altra sera appena oltrepassata la soglia di casa e riportò varie contusioni al piede sinistro.

CORRIERE GORIZIANO

Ballo di Beneficenza. Sabato venne dato a Gorizia un ballo di beneficenza allo scopo di formare col ricavato netto un fondo per il corpo dei civici pompieri (fondo di sussidi per pompieri ammalati e per le loro vedove ed orfani), e tra biglietti d'ingresso, bacile ed offerte straordinarie, si ebbe l'introito di f. 380 circa, dai quali detratte le spese, rimarrà un discreto principio a detto fondo. Ogni anno però fra le istituzioni da beneficiare vi sarà contemplata pure questa, perchè si raggiunga veramente lo scopo di quanto sabato sera venne iniziato.

CRONACA CITTADINA

Società Operaia. Questa sera il Consiglio è convocato per le 8 pom. presso l'Ufficio della Società per trattare il seguente oggetto: Proposta perchè i Soci operai abbiano ad approfittare del diritto elettorale.

Museo civico. Questa istituzione ieri si arricchì di un ricco di colonne inillare rinvenuta tempo fa a Chiarissaco presso S. Giorgio di Nogaro sul decorso della strada romana che da Concordia muoveva per Aquileja. Essa porta la seguente iscrizione barbaramente composta e scritta:

D. D. N. N. VALENTINIANO ET VALENTE SEM PER AVGO INSIGNEM ORTVS FELICEM IMPERIVM KO RVM

Risale all'epoca 364-375 dell'era cristiana.

Fu domo questo bel monumento al Museo dal di lui possessore signor Domenico Fogliini di S. Giorgio di Nogaro mercè la gentile interposizione del parroco di colà Don Domenico Pancini. La Direzione del Museo si è affrettata a ringraziare i suddetti signori che dimostrarono tanta cura ed affetto per l'incremento delle collezioni delle antiche nostre patrie memorie.

Corte d'Assise. Nei giorni 7 ed 8 corr. mese ebbe luogo il dibattimento contro Gerarduzzi Giovanni d'anni 37 fornaio di Rivignano accusato di stupro violento in danno di una ragazzina d'anni dieci.

La discussione seguì a porte chiuse. Presiedeva la Corte il sig. Billi cav. Giuseppe. L'accusa era sostenuta dal sig. Trua cav. Nicola; l'accusato era difeso dall'avv. Adolfo Centa.

I Giurati lo ritennero colpevole e la Corte lo condannò a dieci anni di reclusione.

Per la storica Riva. Ieri la Commissione d'ornato ha approvato il progetto dell'ing. Puppai per la riduzione della Riva del Giardino, progetto che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio nella seduta di martedì p. v.; e, se approvato immediatamente eseguito.

Una festa umoristica. Capiscono subito che si tratta della Esposizione umoristica al Circolo artistico. Sicuro — ne più, nè meno! Ne diciamo due parole in fretta tanto per essere in tempo di macchina. Il prof. Del Puppo, pel quale apriamo subito una parentesi a dire che fu l'anima della Esposizione, prelude con un fervoroso a modo, fece dello spirito... sul serio! Dopo di che i pesciolini andarono alle acque dolci, così almeno porta la scritta in sull'architrave dell'ingresso. E dei dolci ce n'erano e ce ne entravano. Punto fermo, perchè il professore s'è fermato; siamo nella stanza della bussola, le spiegazioni incominciano, ma viceversa l'invasione dei molti venuti è completa; pochi i fortunati che intendono, molti i non fortunati che attendono, le porte della Sala umoristica si spalancano ad un cenno, ed eccoci nel mare magno. Il primo sguardo corre agli angoli; vuol dire che s'è abbracciata l'esposizione con un'occhiata; degli oh prolungati su tutti i toni danno il giudizio sintetico; la Commissione umoristica si guarda nel bianco degli occhi, c'è un lucicchio come un preludio di lagrime... lagrime di gioia! Il presidente poi che sta a cavaliere di due funzioni direttive, e le smaltisce entrambe da cavaliere, guarda anche lui nel bianco, ma... rivede se stesso, la finzione è completa, e non ci manca nemmeno quel po' di bastone sui generis. Senza volerlo abbiamo parlato di un quadro; non c'è che dire la lingua batte dove il dente duole... i quadri fanno gli onori sovrani della Esposizione.

Prendiamo riserva di parlarne a miglior agio; basti, in questa cronaca di serata, confermare che le prime impressioni non potevano essere migliori, e che l'elogio più meritato sta in questo: non ci sono che espositori dilettanti, pare proprio che gli artisti si riservino per occasioni migliori, e in fede mia hanno torto.

Abbiamo sentito con piacere un valzer di slancio del Pinocchi, capo musica del 9° reggimento, e quantunque si può dire improvvisato dall'orchestra, che l'ebbe tardi, piacque e piacque; il secondo piacque è per l'orchestra.

Il Verza fece poi suonare una sua mazurka — un saluto all'arte — dedicata al Circolo artistico; i miei rallegramenti... per quel che valgono!

Circolo Artistico Udinese. Questa sera dalle ore 7 alle 10, è aperta al pubblico l'Esposizione Umoristica con Concerto istrumentale.

Il biglietto d'ingresso è di cent. 50.

Privativa cessata. Per non eseguito pagamento della tassa annuale — dice la Gazzetta ufficiale dell'8 corr. — cessa di esser valido l'attestato di privativa industriale concesso alla Ditta Sommer Bernardo ed Enrike di Udine per Sapone di risparmio e quello concesso alla ditta Gaffuri Giovanni di Codroipo, con domicilio a Udine, Albergo d'Italia, per un ritrovato per la sgomatura, filatura e tintura dei bozzoli Fusser et Yussur.

Passeggiata militare. Alle nove del mattino di ieri i soldati del nono Reg-

gimento, con alla testa la bandiera e comandati dal maggiore cav. Maori Mori, facevano una passeggiata fino al prato di Santa Trilizia verso Lavariano, un tre chilometri circa distanti da Pozzolo dove erano fermati una mezz'ora. Qui crasi uno squadrone di cavalleria ed il distaccamento di Palmanova. Dopo una breve finta battaglia, in cui il nono Reggimento venne assalito dal distaccamento di Palmanova e dallo squadrone di cavalleria, il comando fu assunto dal tenente-colonnello e si procedeva al riconoscimento dei nuovi promossi, uno del distaccamento di Palma e tre di Udine. Fu dato quindi un baionetto cui partecipava tutta l'ufficialità; e poscia al suono della marcia reale salutatisi, — ognuno faceva ritorno alla propria sede.

Il nono reggimento arrivava ad Udine alle cinque ed un quarto.

Nella fazione, i soldati si distinguono in bianchi (squadrone di cavalleria e distaccamento di Palma) ed in neri (i due battaglioni di stanza ad Udine); obiettivo di questi era la presa di Lavariano.

Commissione militare di rimedia. Si fa noto ai Signori Allevatori e proprietari di Puledri che la Commissione nei giorni sottoidicati del mese di febbraio dalle ore 9 ant. alle 4 pom. nei locali sotto indicati procederà all'acquisto di tutti quei Puledri maschi e femmine si stalin che bradi dell'età d'anni 2 1/2 a 4 1/2 e dell'altezza non inferiore di m. 1.46 i quali presentino l'attitudine al servizio da sella, esclusi però quelli di mantello grigio chiaro o pezzati.

I Puledri dovranno essere ben conformati e scevri di difetti, le femmine non devono presentare sospetti di gravidanza, essi dovranno essere muniti di capezza o non ferrati.

Gli acquisti si faranno a prezzo da convenirsi fra il venditore e la Commissione ed il pagamento sarà fatto a pronti contanti contro ricevuta sull'atto di compra, il quale dovrà essere munito di una marca da bollo da L. 1.20 a carico del venditore.

Nel giorno 13 febbraio, in Codroipo, nel locale dello stallo del Friuli.

Nel giorno 14 febbraio, in Udine, nel locale di S. Valentino piccolo.

Nei giorni 15 e 16 febbraio, in Palmanova, nel locale del Deposito.

Granoturco guasto. Dal mercato dei grani, ieri vennero fatti asportare dalla Piazza circa 5 ettolitri di granoturco affetto dalla velenosa muffetta.

E perchè non sequestrare e distruggere un genere tanto pericoloso anche per gli animali stessi?

Eccellentissimo sig. Direttore.

Mi rivolgo a lei per un gran favore; ho un debito di coscienza: si tratta di rendere pubbliche grazie a colui che mi ha salvata la vita. Voglia dunque dar posto a questa mia nel suo diffusissimo giornale.

Ritornando in patria, mio primo pensiero deve essere quello di far sapere a tutti che io debbo la vita al professore Pagliano di Firenze. Partii, sei mesi or sono, pieno di malanni: nevralgia, inappetenza, dolori reumatici; arrivai sino a Roma. Non è a dire se e quanti medici consultai inutilmente. Ero alloggiato all'Hotel Aliberti, vicino a Piazza di Spagna, e per quanto la posizione salubre, e il trattamento a quell'Hotel fosse dei più confortabili, pure ero deciso di ritornare in patria per non morire lontano. Vicio a me abitavano due signore, la più giovane era ammalata; un giorno mi dissero che aveva una malattia incurabile; dopo qualche tempo, vado questa signora alla tavola rotonda dell'Hotel, la interrogo e mi risponde: « Debbò a Dio ed allo sciroppo Pagliano la mia guarigione », ed aggiunge: « se volete guarire rivolgetevi al Prof. Alberto su G. Pagliano, stabile Teatro Pagliano in Firenze. Mando subito al professore 28 lire per avere venti scatole del suo sciroppo in polvere: faccio la cura e dopo un mese mi trovo guarito completamente. Questo ho voluto pubblicare per norma dei tanti infelici che, affetti da malattie recenti o inveterate, languiscono senza speranza di guarigione.

Eugenio Stibel.

MEMORIALE PER PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, dell'8 febbraio corr. num. 12 contiene: 1. Sunto di citazione. A richiesta di Plateo Deodato del fu Francesco vedova del fu Colavizza Luigi quale esercente la patria podestà sui minorenni due figli, fu citato Colavizza Giovanni del fu Luigi emigrato in America di ignota dimora a comparire innanzi al Tribunale di Udine nel 12 agosto 1882 sez. II, per sentirsi giudicare come è detto nella citazione.

2. Bando. L'eredità abbandonata da Bressan Giovanni fu Domenico mancata a vivi in Pianzano di Vigonovo nel 4 agosto 1871 senza testamento, fu dalla vedova Cimolai Anna fu Antonio accettata col legale beneficio dell'inventario tanto per se che per conto e nome dei minori suoi figli.

3. Avviso. Per giorni quindici presso la r. Prefettura sono depositati gli atti del progetto riguardante la rettifica della strada obbligatoria Flaibano San Odorico fra le sezioni 11-20 del primitivo progetto Bertolini.

4. Estratto di bando. Nel 23 marzo prossimo alle 10 ant. davanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per vendita d'immobili in due lotti, ambedue in Comune censuario di Viano.

5. Estratto di bando. Nel 16 marzo prossimo alle 15 ant. davanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per vendita d'immobili siti in Comune censuario di Caneva di Tolmezzo.

6. Estratto di bando. Nel 6 aprile prossimo alle 10 ant. davanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo un incanto d'immobili in mappa di Chiut di Dogna sul prezzo aumentato del sesto, fatto dal signor Dell' Angelo Giuseppe fu Giuseppe di Ospedaletto di Gemona di lire 693.50.

7. Estratto di Bando. Nel 23 marzo prossimo alle 10 ant. davanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo un incanto per vendita immobili in mappa di Cavazzo Carnico in due lotti sul prezzo il primo lotto lire 300, il secondo lotto lire 210.

8. Estratto di bando. Nel 30 marzo prossimo alle ore 10 ant. davanti il Tribunale di Tolmezzo, avrà luogo la vendita di beni stabili divisi in venti lotti, col ribasso di tre decimi del prezzo di stima.

9. Avviso d'asta. L'Intendenza di finanza fa noto al pubblico che alle 11 antimeridiane del 18 marzo prossimo in una delle Sale dell'Intendenza, si procederà ad un nuovo pubblico incanto per la vendita a prezzo nuovamente ridotto di beni demaniali.

10. Avviso. Dovendosi procedere all'appalto per un quinquennio della manutenzione delle strade interne di Cividale e di otto tronchi di strade esterne nonché di due traversate dell'estesa in complesso di metri 29337.20, il 27 corrente alle 11 antimeridiane avrà luogo in quell'Ufficio Municipale un pubblico incanto sul dato di annue l. 3324.00.

11. Estratto di bando. Davanti il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo il 6 aprile prossimo alle 10 ant. la vendita di beni stabili in quattro lotti.

Atti ufficiali. La Gazzetta ufficiale di venerdì 3 febbraio contiene:

1. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 5 gennaio che approva le modificazioni del regolamento organico della Cassa di risparmio di Torino.
3. R. decreto 8 gennaio che approva il cambiamento della denominazione di Banca popolare di Credito e Previdenza, sedente a Parma, in quella di « Banca Popolare Cooperativa Parmense, » come il nuovo Statuto.
4. R. decreto 8 gennaio che approva l'aumento del capitale della Banca mutua popolare di Fenara, da lire 80,000, a lire 100,000.
5. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

I MERCATI DI QUESTA SETTIMANA

Venerdì. Settimanale a Bertolo, S. Vito al Tagliamento e Tarcento.
Sabato. Settimanale a Cividale, Portonovo, S. Daniele, Spilimbergo ed Udine.
Domenica. Settimanale a Tarcento.

ULTIMO CORRIERE

Contro l'Italia.

Vienna, 8. Secondo attendibili informazioni, le notizie allarmanti sull'insurrezione dell'Erzegovina, pubblicate dalla Wiener Allgemeine Zeitung ed attribuite falsamente da quel giornale a rapporti consolari italiani, provengono invece da Parigi.

È confermato che l'associazione francese, di pubblicità invia ai giornali austriaci, colla falsa data di Roma, notizie cui si dà così apparenza d'indiscrezione o carattere di rivelazione di pretesi maneggi italiani.

Viene smentito che dal governo di Vienna si siano fatte osservazioni al governo italiano intorno a simili pretese indiscrezioni.

Si comprende a Vienna perfettamente, come a Roma, lo scopo di quelle manovre francesi, che è di disseminare dissidii fra l'Austria e l'Italia.

Lo stesso scopo si ha in mira tra la Russia e l'Austria, e Gambetta lavora attivamente pel panslavismo.

— Alla Consulta sono pervenute notizie tranquillanti circa gli affari d'Egitto. L'Inghilterra, pur difendendo il diritto di controllo, non uscirebbe dal suo intento di voler giungere ad una soluzione pacifica.

— Un telegramma al Temps parigino da Tunisi afferma che le corvette italiane seguono tutti i movimenti delle truppe francesi sulle coste.

Il corrispondente dice che, grazie ad una indiscrezione di persona informata, conosce gli ordini ricevuti da quelle corvette, cioè di osservare tutti gli atti e tutti i movimenti militari dei francesi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 8. Nelle sue conversazioni private Freycinet si esprime apertamente nel senso dell'annessione di Tunisi all'Algeria e dell'accordo della Francia con le altre potenze e specialmente con la Germania per il mantenimento dello status quo in Egitto. Egli si dichiara pronto ad accedere al concerto Europeo per tutte le questioni mediterranee, accettata la questione di Tunisi, nella quale l'Italia non è appoggiata da alcuna delle potenze che presero parte agli accordi di Berlino.

Berlino, 8. Bismarck sarebbe intenzionato di proporre alle potenze la trasformazione dell'Egitto in uno stato indipendente come il Belgio, sotto una garanzia europea.

Leopoli, 8. Nelle locali società, libreria e stamperia ebbe luogo insera un'altra perquisizione ufficiale.

Risano, (Bocche di Cattaro) 8. Una schiera di 70 usurti che si dirigeva verso Perasto sparando fucilate, fu respinta dai perastini con a tergo un battaglione di cacciatori.

Parigi, 9 Sougeon, intransigente, fu eletto presidente del consiglio municipale di Parigi.

La Commissione sul divorzio approvò in massima il progetto. Debesine chiese di restare ministro di Francia all'Aja.

Calcutta, 9. Una rivolta è scoppiata nell'Herat. L'Emiro ha spedito truppe.

Madrid 9. I repubblicani organizzano un banchetto per commemorare la proclamazione della repubblica.

Durban, 9. Un distacco di Boeri varcò la frontiera fissata nell'ultima convenzione, attaccò il 10 gennaio il capo Montsina.

Dopo un combattimento i Boeri furono respinti. Le ostilità continuavano il 31 gennaio.

Capetown, 9. La situazione nel Basutolan è grave.

Madrid, 9. Il Comitato carlista pel pellegrinaggio, dopo le disapprovazioni dei vescovi, decise di consultare il Vaticano: se la risposta sarà favorevole i preparativi continueranno; altrimenti si abbandonerà il progetto.

Il Comitato decise di non transigere coi cattolici non appartenenti al carlismo.

ULTIME

Roma, 9. Alla odierna seduta della Commissione per provvedimenti militari ha assistito anche l'on. Ministro della guerra per esprimere la propria opinione circa le modificazioni proposte dalla Commissione stessa. È stata accettata la proposta del ministro di mantenere due reggimenti di zappatori, di creare dei reggimenti di pontonieri.

L'onor. Ferrero proporrà inoltre di creare un nuovo reggimento composto di due battaglioni di soldati ferroviari e due battaglioni di soldati telegrafisti.

Vienna, 9. Gli organi di Bismarck si occupano diffusamente del fermento panslavistico in Russia, e dicono quelle dimostrazioni essere notevolissime e gravi ad onta delle spiegazioni del governo russo.

Sembra che il governo germanico tema seriamente che la Russia venga travolta in una guerra contro l'Austria. Ieri morì a Cannes il celebre romanziere tedesco Bertoldo Auerbach.

Credesi che la sua morte sia stata causata dall'impressione dolorosissima che fecero nel suo cuore le recenti persecuzioni contro gli ebrei suoi correligionari.

Cairo, 9. Una lettera dei controllori ricorda il decreto del kòdive del 1879 che conferiva ai controllori il grado di ministri con voce in tutte le questioni finanziarie. Pregha Mahmud a comunicare la lettera al kèdive.

Parigi, 9. Un dispaccio da Berlino dice che la stampa berlinese è unanime nel dichiarare l'attenzione pubblica verso la Russia nei Balcani.

Dicesi che Bismarck abbia indirizzato a Pietroburgo una nota categorica accentuante la solidarietà degli interessi

della Germania o dell'Austria, chiedente alla Russia che prenda un'attitudine franca riguardo all'agitazione panslavistica nella penisola dei Balcani.

Un altro dispaccio da Berlino confermando la notizia soggiunge che l'ambasciatore austriaco e tedesco a Pietroburgo, prepararono la Russia a sconsigliare l'agitazione nei Balcani indicando le conseguenze dell'appoggio della Russia all'agitazione.

Parigi, 9. Il Senato elesse Peyrat vice presidente.

Madrid, 9. Le Cortes sono convocate per il 15 marzo.

In seguito allo sciopero degli operai tipografi, il presidente ed i membri della Commissione furono arrestati.

Leopoli, 9. Furono arrestati il professore ginnasiale Zarski, insieme ai parroci greco, cattolico e valacco.

La polizia sciolse la società Kaczowski e Kruzok.

A Jaroslau furono arrestati tre disegnatore sospetti, provenienti dalla Polonia russa.

Londra, 9. Lo Standard annunzia che l'insurrezione araba fu repressa.

Vienna, 9 La Politische Correspondenz ha da Danilograd che il principe del Montenegro in una riunione militare alla presenza del rappresentante dell'Austria, Thöemmel, fece risaltare la necessità di dimostrare la gratitudine all'Austria. L'Austria, non è la Turchia; essa è giusta e benevola.

Nessun paese potrebbe esistere senza una legge militare, tanto peggio per l'Erzegovina, se vi si oppone.

Berlino, 9. Il Wolffbureau dichiara sulla fede di informazioni ufficiali che il discorso di Skobeleff non fu argomento d'istruzioni diplomatiche o pratiche fra Berlino e Pietroburgo.

Telegrammi particolari

Londra, 10. Notizie concordanti da varie fonti accennano ad un miglioramento nella questione egiziana. Anche le dichiarazioni di Dilke alla Camera (dei Comuni, jeri fatte, lo lasciano credere, perchè il Governo egiziano escluderebbe dal controllo della Camera i crediti necessari al servizio del debito pubblico egiziano.

Parigi, 10 Jeri s'ebbe qui alla Borsa un forte ribasso nella Rendita italiana, che in apertura era caduta a 83.75, riprendendo però subito dopo a 84.75. Alla chiusura s'ebbe nuovo rialzo, e salì a **85.30**. La politica sarebbe estranea a questo ribasso, che viene attribuito alle difficoltà di un grande Stabilimento di credito impegnato da molto tempo in operazioni al rialzo per forti partite di rendita italiana.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Zucchero. Trieste, 9. Mercato in tendenza migliore. Centrifugati primi da fiorini 31.25 a 31.50.

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine il 9 febbraio 1882.

	All'ettolitro da L. a L.	Al quintale giusto raggu. ufficiale da L. a L.
Frumento	19. — 15.50	17.79 21.45
Granoturco	14. — 15.25	19.03 20.74
Segala	6.50 7.25	— —
Sorgorosso	— —	— —
Lupini	— —	— —
Avena	— —	— —
Castagne	— —	17. — 22. —
Fagioli di pianura	18. — 23.80	— —
Fagioli di alpiani	— —	— —
Orzo brillato	— —	— —
Leni	— —	— —
Saraceno	— —	— —
Spelta	— —	— —

FORAGGI

	fuori dazio da L. a L.	con dazio da L. a L.
Fieno: 1 ^a qualità	6. — 6.40	6.70 6.10
dell'alta	— —	— —
2 ^a	— —	— —
della bassa	— —	— —
Paglia da foraggio	3.50 3.80	— —
da lettiera	— —	— —
Legna da ardere, forti	1.84 1.44	2.10 1.70
dolci	— —	— —
Carbone di legna	5.60 6.08	6.30 6.65

Notizie sui mercati.

Grani.

In confronto dei floridissimi mercati che seguono dopo i raccolti, quelli che

hanno luogo in questa stagione dovrebbero dire sfacchissimi, ma invece non si va errati col qualificarli in generale per ordinari, e cioè forniti di generi che bastano agli attuali bisogni del paese ed anche della speculazione.

Granoturco. Non tanto trattato facilmente, tutto venduto a L. 18, 18.50, 14, 14.25, 14.50, 14.75, 14.90, 15, 15.50. Una partita di cinque ettoltri circa trovata affetta dalla muffetta o sporisortium majdis venne immediatamente sequestrata perchè nocivolissima alla salute.

Sorgorosso. Poco domandato e da ciò un lieve declivio nel prezzo.

Fagioli o Segala. In poca quantità, a prezzi quasi fermi.

Castagne. Qualche quintale e di qualità scadente.

In Foraggi e Combustibili scarsità.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 9 febbraio.
 Rendita god. 1 luglio 87.83 ad 87.98. Id. god. 1 gennaio 89.35 a 90.15 Londra 6 mesi 25.95 a 26.03. Francese a vista 104.35 a 104.50.
 Valute.

Pezzi da 20 franchi da 21.05 a 21.15; Banconote austriache da 220.50 a 221.—; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 9 febbraio.
 Napoleoni d'oro 21.20 —; Londra 26.28; Francese 105.75; Azioni Tabacchi 812.—; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 879.50; Rendita italiana 90.05.

BERLINO, 9 febbraio.
 Mobiliare 528.—; Austriache 521.—; Lombarda 220.50; Italiana 85.50.

PARIGI, 9 febbraio.
 Rendita 3 0/0 82.35; Rendita 5 0/0 114.65; Rendita italiana 85.30; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 130.—; Obbligazioni 256.—; Londra 25.27 1/2; Italia 4.1 1/2; Inglese 99.3 1/4; Rendita Turca 11.—.

VIENNA, 9 febbraio.
 Mobiliare 284.50; Lombarda 122.—; Ferrovie Stato 295.—; Banca Nazionale 809.—; Napoleoni d'oro 9.55 1/2; Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 120.25; Austriaca 75.—.

LONDRA, 8 febbraio.
 Inglese 100.1 1/4; Italiano 85.1 1/8; Spagnuolo 26.7 1/8; Turco 11.1 1/8.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 10 febbraio.
 Rendita italiana 89.80; Napoleoni d'oro 21.18.

VIENNA, 10 febbraio.
 Londra 120.15; Argento —; Nap. 9.54 1/2 Rendita austriaca (carta) 73.60; Id. nazionale 74.75.

PARIGI, 10 febbraio.
 Chiusura della sera Rend. It. 85.30.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Deputazione Provinciale di Udine

Avviso
 In adempimento alla Legge Forestale 20 giugno 1877 venne con odierna deliberazione ritenuto di procedere all'appalto per la fornitura degli articoli di vestiario uniforme, di cui deve essere provvisto il personale incaricato della custodia boschiva, di conformità alle prescrizioni contenute nel R. Decreto 5 giugno 1879.

A tale effetto verrà esperimento presso questa Deputazione provinciale, l'incanto mediante pubblica asta col sistema delle offerte segrete per iscritto, e ciò ai prezzi e condizioni stabilite nel Capitolato normale, di cui si potrà fin d'ora prendere cognizione presso la Ragioneria Provinciale.

Il termine utile per presentare le offerte a questo appalto resta fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 27 corrente mese.

Udine, li 6 febbraio 1882.
 Il Segretario SEBENICO

MUNICIPIO DI POVOLETTO

AVVISO DI CONCORSO.

Il Sindaco di Povoletto apre concorso a tutto 28 febbraio corr. al posto di Medico-chirurgo condotto di questo Comune.

La durata della nomina sarà biennale, l'eletto dovrà risiedere nella frazione di Magredis; egli dovrà prestarsi gratuitamente per soli miserabili, e a lui verrà assegnato lo stipendio annuo di lire 1200, la scorta annua per cavallo di lire 500 e la retribuzione annua di lire 100 per la vaccinazione.

Gli aspiranti dovranno presentare il diploma di laurea e, se sono in attività di servizio, un Certificato del Sindaco laddove funzionano, o, se fuori di servizio, le fedine, assieme a quei documenti che potessero maggiormente accreditarli nanti questo Consiglio.

Povoletto, 2 febbraio 1882.
 Il Sindaco, G. B. Fabris.

GRESHAM

Assicurazioni sulla Vita

Dal rapporto presentato all'Assemblea generale ordinaria, che ebbe luogo a Londra l'8 dello scorso dicembre, si deducono i seguenti dati:

Nel corso dell'annuo esercizio (1 luglio 1880 - 30 giugno 1881) furono presentate alla Compagnia 6621 proposte di Assicurazioni per un Capitale di lire 59,712,064.90, delle quali furono accettate 5365 per un Capitale di lire 48,375,782.20, ammettendo le corrispondenti polizze. Nello stesso periodo la Gresham ha incassato per premi ed interessi lire 14,886,494.80, ed ha pagato: lire 5,744,159.85 per liquidazioni in seguito alla morte di Assicurati, lire 2,957,691.65 per polizze venute a scadenza, e lire 845,180.50 per riscatto di polizze.

Dopo eseguiti questi pagamenti e prelevate tutte le spese di Amministrazione e di imposte, fu messa in riserva la somma di lire 3,696,910.55.

Il Fondo di garanzia al 30 giugno 1881 ammonta a lire 74,122,965.

Rappresentante in Udine UGO BELLAVITIS

SEME BACHI

Cartoni seme-bachi giapponesi importazione direl. del cav. V. Comi.
 " " Akiba Kawagiri verdi a L. 14.50 l'uno.
 " " Simamura sim. a L. 10.50 l'uno.
 " " Yonesawa, Ayano, Tebaka sim. a L. 8.50 l'uno.
 " " Keldah bianchi L. 10.— l'uno.
 " " assortiti a prezzi inferiori.

Seme Firenci selezionato giallo a L. 14 — (50 grammi).
 Presso l'incaricato

ODRIGO CARUSI Udine.

PRESSO LA DITTA

GIACOMO FERUGLIO

UDINE

Via Mazzini N. 9.

troyansi in vendita

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

delle migliori provenienze al prezzo di L. 6, nonchè:

Seme Bachi a Bozzolo Giallo

UNIONE BACOLOGICA DI FRANZIA

confezionata col sistema cellulare Pasteur nei principali stabilimenti del Vero (Francia) al prezzo di L. 20 per oncia di grammi 30.

Tanto i Cartoni che le Sementi gialle si accordano anche a prodotto a condizioni vantaggiose.

Per partite d'importanza si accordano facilitazioni sul prezzo e modo di pagamento.

Si diffida

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di l. 2.20 la scatola, nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa l. 1.30 al flacone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (A MEZZO POSTALE).

Queste Due vegetali preparazioni, non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche, ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paragvaj, Uruguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frquentare quelli Ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano 24 novembre 1881

Farmacia Galliani

Vedi avviso quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCA

GENOVA
Via Fontane, 10

COLAJANNI

UDINE
Via Aquileja, 33

TORINO presso i signori MAURINO e C., Piazza Paleopaca, N. 2.

BIGLIETTI A PREZZI RIDOTTI PER QUALSIASI DESTINAZIONE E PER LE FERROVIE NORD-AMERICANE

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

3 Febbraio vapore	Sud-America	prezzo 3.° classe franchi	480
12 "	Savoje	"	180
22 "	L'Italia	"	180
27 "	Poitou	"	180

PER RIO JANEIRO (BRASILE)

10 Febbraio	Maria	prezzo 3.° classe franchi	460
27 "	Savoje	"	180

Partenze straordinarie in Febbraio " " 180

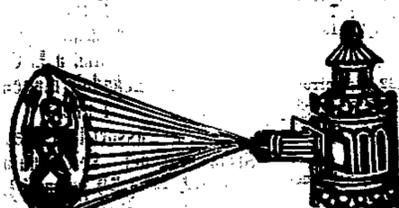
Per NEW-YORK 12 Gennaio vapore postale Fer. de Lesseps, terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni, autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti a Buenos-Ayres: 1. sbarco; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annojate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noja!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini in via Pascolle** od in **Mercato Vecchio**, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninfoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COM perate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della forza — quello dei pagliacci-gimnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'accellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comprate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siege**, ed altri ed altri....

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.44 ant.	omnib.	ore 7.01 ant.	omnib.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.	omnib.
" 5.10 ant.	omnib.	" 9.30 ant.	omnib.	" 5.50 ant.	omnib.	" 10.10 ant.	omnib.
" 9.28 ant.	omnib.	" 1.20 pom.	omnib.	" 10.15 ant.	omnib.	" 2.35 pom.	omnib.
" 4.56 pom.	omnib.	" 9.20 pom.	omnib.	" 4.00 pom.	omnib.	" 8.28 pom.	omnib.
" 8.28 pom.	diretto	" 11.35 pom.	omnib.	" 9.00 pom.	misto	" 2.30 ant.	omnib.

DA UDINE		A PONTREBA		DA PONTREBA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	omnib.	ore 6.38 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	omnib.
" 7.45 ant.	diretto	" 9.46 ant.	omnib.	" 1.33 pom.	misto	" 4.13 pom.	omnib.
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.33 pom.	omnib.	" 5.00 pom.	omnib.	" 7.60 pom.	omnib.
" 4.30 pom.	omnib.	" 7.35 pom.	omnib.	" 6.00 pom.	diretto	" 8.35 pom.	omnib.

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	omnib.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	omnib.
" 3.17 pom.	omnib.	" 7.06 pom.	omnib.	" 8.00 ant.	omnib.	" 12.40 mer.	omnib.
" 3.47 pom.	omnib.	" 12.31 ant.	omnib.	" 5.00 pom.	omnib.	" 7.43 pom.	omnib.
" 2.50 ant.	misto	" 7.35 ant.	omnib.	" 9.00 ant.	omnib.	" 12.35 ant.	omnib.



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITA

Indispensabile a qualunque famiglia

Eleganti scatole in cromo-litografia da lire 1.50, 2.— e 5.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per lit. lire 1.50
Un flacon profumo per biancheria
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata

Per lit. lire 2.00
Un flacon d'Acqua Colonia (Farina)
Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1.00, 1.50 e 2.00.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione. Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fentec Risorta**, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.



RESTITUTIONS FLUID BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia: la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavalcamenti muscolari, o mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossolanti delle gambe, i viscioni, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formiche, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari e veri linfatici delle gambe dei puledri usato come **revulsivo**; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

Vescicatorio Liquido Alimenti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. Minisini.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

Pomata infallibile

per prevenire e guarire i Geloni (Buganze).

VERA RUGIADA DI S. GIOVANNI

Cent. 40 al vasetto con istruzione.

Specialità della Farmacia S. Biagio
Via Garibaldi, Venezia.

Esclusivo deposito per Udine e Provincia, Farmacia
L. BIASIOLI.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli o per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte venute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo: le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli **esperimenti gratis**. Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A GHIALA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casaruto Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Gesùini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Moynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Pastiglie antibrucchiatiche

PRODOTTI SPECIALI del Laboratorio DE-STEFANI in Vittorio

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE De-Stefani

Di una attività speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti, di tosse causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni, per cambiamento di atmosfera e raffreddori. Scatole da Centesimi 60 a Lire 1.20.

SCIROPPO BRONCHIALE De-Stefani

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipaz., Catar., Irritazione di petto e dei Bronchi. Ha un sapore grato, facile ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati. Flacon L. 1.00.

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

Rinvigorisce le languenti forze del ventricolo, corrobora lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri nella verminazione, nell'iterizia ecc. ecc. Flacon con istruz. L. 1.25.

Deposito principale in Vittorio farmacia DE-STEFANI. In Udine alla farmacia COMELLI via Paolo Conciani.

Laboratorio De-Stefani

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.